

Ciao a tutti!

Son Richetto, cioè, sono Enrico, il figlio del babbo Andrea, voi che siete andati ad Alghero (sto ancora rosicando di non essere venuto, ma la mamma ha deciso così, vabbè).

Che avete fatto al mio papà?

Quando ieri sera era ritornato a casa nostra a Roma e mentre raccontava a me e a mamma Rita dei tre giorni in Sardegna lui raccontava, raccontava, raccontava tanto, era un fiume in piena, ma così tanto che mi sono subito addormentato, insomma mi sono addormentato (scusate, sono piccolo, ma son romano!) e la mamma il giorno dopo mi ha detto: "Ma lo sai che papà ieri sera piangeva?".

Raccontava di aver visto persone, persone che vogliono parlare, parlare tanto, più si parla e meglio è e alla fine parecchi dicono: "Sono felice", ma anche "piano-piano", ma sempre felice. Parecchi hanno raccontato di sè stessi e sono VERAMENTE felici, non ci sono dubbi, li vedi in faccia, non importa se piangono o no ed è come una trottola, se uno comincia gli altri lo seguono se vogliono.

Ha visto abbracciarsi commossi e ha trovato persone che non hanno parlato affatto e altri invece hanno tanta rabbia ancora dentro di sé. L'abbiamo tutti, ma siamo venuti e cambieranno e cambieremo ancora insieme ("prima è meglio", dice il babbo).

Ho visto risate, grandi risate, commozioni, pranzi, cene, colazioni, gite, controgite, passeggiate (poche passeggiate in verità, pare che si mangiava troppo, il babbo sembrava un ciccione! Meno male che la mamma lo terrà a stecchetto per un po'), ma persone soprattutto, persone unite e uniche.

Pare che l'altra sera alla fine della cena hanno cantato una donna e un uomo con delle canzoni romantiche in sardo, mio padre non capiva niente, forse nessuno capiva niente, però era bellissimo. Poi alla terza canzone uno da dietro l'ha spinto al babbo e indovina chi era, eh?!? Ovviamente la supergenerale Anna Basso in persona!

Senza parlare gli ha detto: "Dedica ai cantanti, SUBITO!". Ecco, finita la festa e dovevo pensare.

Ma c'era un problema: il babbo quella sera era proprio contento, così

contento che ha bevuto un po' troppo e non sapeva cosa scrivere.  
C'era una signora accanto, non sapeva il suo nome, ma le ha detto:  
"Sono un po' brillo". Lei non ha risposto, ma gli ha dato un bacio sulla  
guancia e il babbo era tanto emozionato, mai visto in vita mia!

C'era e c'è ancora qualcosa in più, sembra un cuore che batte e che  
vince sempre. Però adesso basta, sennò piange ancora il babbo,  
sono solo io che posso piangere!

PS: Ci COMUNICHIAMO spesso, vero?!? Mi raccomando!